



SPORTING CLUB MILANO 2



CONCERTO

degli artisti brasiliani

Indiana Nomma

Osmar Milito



Jazz
Bossa nova
Musica latina d'autore

Venerdì 05 ottobre 2018 ore 21,00

Prenotazione obbligatoria presso la Reception 02-2640251

A.S.D. SPORTING CLUB MILANO 2

Via F.lli Cervi 20090 SEGRATE Tel. 02.2640251 Fax 02.26416596

info@sportingclubmilano2.it - www.sportingclubmilano2.it

C.F. 91502440158 - P.IVA 06927020153 - CCIAA di Milano - REA 2024225

Registro regionale delle persone giuridiche della Lombardia N.2575



INDIANA NOMMA

Nata in Honduras da genitori brasiliani, è cresciuta in varie nazioni (Nicaragua, Messico, Portogallo, Germania), per poi stabilirsi in Brasile, prima a Brasilia e, dal 2011, a Rio de Janeiro. È una presenza assidua sulla scena musicale brasiliana, ed è ritenuta una grande rappresentante del jazz brasiliano.

In 19 anni di carriera si è esibita in vari festival jazz in Brasile e all'estero.

Canta in inglese, spagnolo e portoghese, ed è nota per la versatilità nell'interpretare vari generi musicali.

Nel suo vasto repertorio figurano gli standard jazz interpretati dalle grandi cantanti americane, la bossa nova, la Musica Popolare Brasiliana (MPB), il rhythm & blues, la canzone d'autore latina (in particolare il repertorio che fu di Mercedes Sosa). Ha al suo attivo tre CD a proprio nome e partecipazioni in vari CD di altri artisti.

OSMAR MILITO

Osmar Milito è considerato uno dei più grandi pianisti di jazz e bossa nova.

Iniziò la sua carriera nel 1964 ed ha accompagnato artisti brasiliani quali Leny Andrade, Nara Leão, Maria Bethânia, Vinícius de Moraes, Gilberto Gil, Jorge Ben, Elis Regina, Chico Buarque, Ivan Lins, Marcos Valle, Djavan e Nana Caymmi. Ha suonato in gruppi con musicisti brasiliani quali Sérgio Mendes, Paulo Moura, Márcio Montarroyos, Pascoal Meirelles, Mauro Senise, Cláudio Roditi, Hermeto Pascoal, Paulinho Da Costa.

A livello internazionale ha accompagnato artisti quali Liza Minnelli, Sarah Vaughan, Tony Bennett, Sammy Davis Jr., Pat Metheny, Shelly Manne, Randy Brecker, Mark Murphy e Benny Golson.

